



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 8 luglio 2009

La Regione Campania ha stanziato 18 milioni di euro per la cassa integrazione dei lavoratori delle aziende in crisi. Proteste ieri a Capodichino da parte dei lavoratori dell'Alitalia che temono lo smantellamento della sede di Napoli. Prosegue sui giornali il dibattito apertosi sull'ipotesi della nascita di un "Partito del Sud": il Corriere del Mezzogiorno pubblica gli interventi di Mario Centorrino e di Lina Lucci, su Repubblica – Napoli segnaliamo il commento di Mauro Maldonato.

Roma

"Cassa integrazione: fondi per seimila lavoratori", senza firma (pag. 12)

Proposta dal Governatore **Bassolino** e dall'Assessore al Lavoro **Corrado Gabriele**, è stata approvata in Giunta lo schema di convenzione con l'Inps, grazie al quale 6000 lavoratori campani percepiranno i fondi della cassa e mobilità in deroga. Il 30%, corrispondente a 18 milioni di euro, sarà a carico della Regione, il 70% del Governo. Il presidente **Bassolino** ha auspicato che "il governo nazionale metta a disposizione al più presto i fondi di propria competenza, perché in Campania ci sono moltissimi operai che dallo scorso gennaio non percepiscono un reddito al quale hanno pieno diritto".

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo, *senza firma*, a pag. 31 dal titolo: **"Disco verde dalla Regione, stanziati 18 milioni per la cig"**.

Roma

"Protesta Alitalia, check in bloccati." di Luca Saulino (Pag. 12)

Check-in bloccati e conseguente paralisi del traffico aereo per due ore, ieri, presso l'aeroporto di Capodichino di Napoli, a causa della protesta dei dipendenti Alitalia preoccupati per il ventilato accorpamento della sede amministrativa partenopea a quella romana e la scadenza dei contratti a tempo determinato previsti nei prossimi giorni (vedi anche diario economico del 7 luglio). Sulla vicenda dovrebbe essere presa oggi una decisione a Roma. Tutte le sigle sindacali sono sul piede di guerra e rimproverano all'azienda il mancato rispetto degli accordi sottoscritti in occasione della nascita della Cai, per i quali la sede napoletana sarebbe diventata parte integrante del nuovo sistema "multipoint" della nuova Alitalia.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Giuseppe Porzio* a pag. 3: **"Lavoratori Alitalia bloccano 2 check-in, la compagnia ha disatteso gli accordi"**;
- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 31: **"Sit-in dei lavoratori dell'Alitech ai check-in di Capodichino"**.

Corriere del Mezzogiorno**“Centorrino: vi spiego il partito del Sud” di *Paolo Grasso* (pag. 8)**

Mario Centorrino, docente di Politica Economica presso l'Università di Messina, si dice favorevole alla nascita di un “Partito del Sud”. “Un partito nasce quando c'è una domanda politica che non riesce ad essere intercettata – ha dichiarato il professore – e in questo momento chi conosce il Sud sa bene che questa domanda esiste e nessuno riesce ad intercettarla”. L'esigenza è nata e cresciuta parallelamente al disimpegno dei grandi partiti nazionali nei confronti del Mezzogiorno. Le risorse destinate al Sud sono state deviate verso il Nord del Paese, dissolvendo, di fatto, il patto alla base delle politiche di coesione. Per **Centorrino** il modello da prendere in considerazione è quello della Lega Nord e ad interpretarlo vede bene diversi esponenti sia del centrodestra che del centrosinistra, a partire dai governatori delle Regioni meridionali. (Sul tema vedere anche l'intervento di **Centorrino** su Mezzogiorno Economia del 6 luglio scorso riportato nel diario economico in quella data).

Corriere del Mezzogiorno**“La Regione rileva il 10% di Atitech” di *Lina Lucci* – segretario regionale della Cisl Campania (pag. 8)**

Il neo segretario regionale della Cisl Campania interviene sul dibattito apertosi sul tema della nascita di un “Partito del Sud”. La **Lucci** ritiene che sia poco utile procedere secondo percorsi di contrapposizione Nord-Sud. “E' invece necessario – afferma – far intendere un concetto banale: se non cresce il Meridione resta indietro l'intero Paese”. Occorrono, a tutti i livelli, politiche che coniughino crescita ed occupazione. Sulla vicenda Atitech, ritiene che la Regione Campania debba assumere un ruolo “forte e centrale”. Potrebbe, ad esempio, acquisire, anche temporaneamente, il 10% del capitale sociale. Oppure farsi carico di un'operazione a più largo raggio: la creazione di un contratto d'area che interessi i settori strategici dell'economia regionale: l'auto, l'aerospazio, l'intero comparto dei trasporti. Su questi temi la Cisl è pronta al dialogo ed a fornire il proprio contributo condiviso “purché vi siano fatti e assunzioni di responsabilità concrete e tangibili”.

Repubblica – Napoli**“Consiglio per un Sud emancipato dalla lobby” di *Mauro Maldonato* (pagg. 1 – 8)**

Dopo anni di silenzio, il dibattito sulla nascita di un “Partito del Sud” riporta alla luce dei temi importanti per il rilancio del Mezzogiorno: la rinascita identitaria, la competitività, la rappresentanza istituzionale, la liberalizzazione economica e culturale. Temi, secondo **Maldonato**, che sono, per la loro stessa natura, inconciliabili ad ogni calcolo strumentale di un ceto politico in crisi. Ma per far tutto questo occorre soprattutto una nuova e forte leadership che sia all'altezza della situazione. Sarà un percorso difficile che i governatori delle regioni meridionali potranno iniziare aprendo un ampio dibattito, il più allargato possibile, “sui temi di una nuova cornice istituzionale e giuridica, su una cura drastica dell'elefantiasi burocratica, della fiscalità antiproduttiva e della regolamentazione liberticida”.

Corriere del Mezzogiorno**"Ora serve discontinuità" di *Patrizio Mannu* (pag. 8)**

In occasione del convegno "Mezzogiorno questione nazionale. Una critica del presente per una nuova politica di sviluppo" che si svolgerà domani a Napoli presso l'Istituto degli Studi Filosofici, l'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, ha rilasciato questa intervista nella quale sottolinea come sia importante una linea di discontinuità rispetto al passato. Ovvero auspica che ci sia "una nuova strategia di politica economica e sociale per la Campania ed il Mezzogiorno". Circa la nascita di una possibile alleanza fra i Governatori delle Regioni del Sud, l'Assessore ritiene che sarebbe più utile parlare di contenuti piuttosto che di contenitori perché "quell'alleanza può essere utile a ottenere più fondi ma il punto è: per farne poi cosa?".

Il Mattino**"Chi possiede le chiavi della rinascita" di *Luca Meldolesi* – ordinario di Politica Economica alla Federico II di Napoli (pagg. 25 – 31)**

Il professor *Meldolesi* illustra le tesi espresse nel suo ultimo libro "Il nuovo arriva dal Sud. Una politica economica per il federalismo", che sarà presentato oggi presso l'Unione industriali di Napoli. Nel volume *Meldolesi* analizza le cause del ritardo di Napoli, ma non solo, e le attribuisce a motivazioni storiche che traggono origini da ragioni sociologiche. Nelle nostre regioni esiste una mentalità, di antica origine, che "è quella di chi vorrebbe fare la vita del signore" a tutti i costi, anche basandosi sull'illegalità, sul raggirio e sull'imbroglio. Da qui derivano i mali storici della cultura napoletana: il nepotismo, il clientelismo, il corporativismo, il parassitismo, la corruzione fino ad arrivare al crimine. "Fenomeni certo differenti – scrive *Meldolesi* – eppure spesso collegati da una logica di vasi comunicanti, tendenze patologiche che si manifestano a tutti i livelli della scala sociale". Il riscatto di Napoli, secondo il professore, potrà avvenire soltanto se si riuscirà a far prendere il sopravvento alla mentalità imprenditoriale a scapito di chi intende vivere "ad ufo".

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** si occupa dell'argomento con un articolo, *senza firma* a pag. 8, dal titolo: **"Si discute del nuovo di Meldolesi"**.

Il Denaro**"A sorpresa più prestiti alle Pmi" di *Sergio Governale* (pag. 11)**

Nonostante la crisi finanziaria riprendono a crescere i prestiti alle piccole e medie imprese campane. Il segnale si registra nel primo trimestre 2009 ed è pari ad un incremento del 5,1% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente. La notizia arriva alla vigilia dell'assemblea dell'Abi (Associazione bancaria italiana), che si tiene oggi a Roma ed è fornita dalla Banca d'Italia che nei giorni scorsi ha inviato il rapporto al Prefetto di Napoli, **Alessandro Pansa**, coordinatore regionale dell'Osservatorio sul credito.

Il Denaro**"Promozione, sul piatto 40 mln" di *Enzo Senatore* (pag. 16)**

La regione Campania stanZIA 40 milioni di euro per il sostegno a progetti di promozione del settore turistico. L'investimento è suddiviso in riferimento alle stagioni individuate dal bando: dall'inverno 2009-2010, primavera, estate e autunno 2010 (10 mln a stagione). Tema centrale dei progetti deve essere il ritorno al barocco, uno stile ricercato e sfarzoso che secondo la Regione caratterizza in qualche modo la rinascita culturale e turistica del territorio. I progetti saranno valutati da un tavolo tecnico composto da soggetti istituzionali ed esperti del settore. Possono partecipare, oltre agli Enti locali, anche fondazioni pubbliche e private. La scadenza per presentare domanda è prevista per il 7 agosto prossimo.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Roma, Corriere del Mezzogiorno, il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Il Sole 24Ore Sud

“La crisi rallenta il caro-ombrellone” di Brunella Giugliano (pag. 4)

Secondo il sindacato italiano balneari, i costi per andare al mare quest'anno non sono aumentati e non aumenteranno. Ciò è dovuto principalmente alla grave crisi economica che ha rallentato tutti i consumi. Secondo l'indagine annuale della Federconsumatori invece, i costi per accedere ai servizi balneari sono leggermente aumentati (+3%) ma solo negli stabilimenti dedicati ad un'utenza medio-alta. La regione del Sud dove andare al mare costa di più è la Campania. Per **Rosario Stornaiuolo**, presidente di Federconsumatori Campania, “i prezzi per poter andare al mare restano troppo alti e i centri più chic restano inaccessibili”. **Riccardo Borgo**, presidente del Sindacato italiano balneari, invece sottolinea come il vero problema per gli operatori sia legato all'aumento dei canoni demaniali, aumentato di quasi il 50% con la Finanziaria del 2007.

Sull'argomento, nella stessa pagina, l'intervista a **Riccardo Scarselli**, presidente onorario del sindacato italiano balneari, dal titolo: “Turismo strategico a parole”.

Il Denaro

“Fiore: Un piano per gli interinali” di Antonio La Palma (pag. 17)

Il leader regionale di Confindustria, **Giorgio Fiore**, ha chiesto alla Regione Campania di dare un bonus alle aziende che assumono gli interinali. “Nel 2007 – ha detto **Fiore** – ne sono stati assunti 21 mila. Se si riuscisse ad assumerne anche cento, sarebbe comunque un risultato”. L'industriale ha annunciato poi di aver “stravolto la formula” dell' assise regionale con il numero uno di Confindustria **Emma Marcegaglia**, che si svolgerà a Napoli domani 9 luglio, “ho invitato tutte le Università campane e i sindacati confederali. Due soggetti – afferma – che noi riteniamo fondamentali per l'industria campana”. Infine la sua ricetta per uscire dalla crisi: “Si deve ritornare al concetto di impresa familiare, meno finanza e più investimenti sul futuro”.

Italia Oggi

“Campania Awards, fare sistema per competere in tutto il mondo” di Gian Marco Giura (pagg. 10 e 11)

Si è svolta lunedì scorso, presso il Cenacolo Belvedere di Napoli, la cerimonia del Campania Awards 2009, manifestazione organizzata da M/F MilanoFinanza, ItaliaOggi, Capital e MF Honyvem che intende premiare le eccellenze Campane che si sono distinte nel corso del 2008. Dalla cerimonia, che aveva anche uno scopo benefico a favore dei terremotati dell'Abruzzo, è emersa forte la necessità di creare in Campania un sistema che metta in rete le molteplici eccellenze che questo territorio sa esprimere, superando tutti quegli ostacoli che bloccano l'espressione della migliore creatività campana, rallentandone il livello di competitività. Fra i premiati il sindaco di Salerno **Vincenzo De Luca**, il patron del Cis di Nola **Gianni Punzo**, il prefetto di Napoli **Pansa** ed il Presidente della Società Calcio Napoli **Aurelio De Laurentiis**.

Anche il Denaro si occupa dell'argomento con un articolo a firma *F.G.* a pag. 17 dal titolo: **“Campania Awards ecco i premiati”**.